

Giovani di Santa Paolina 3-1 Real Lapio

Marco Costanza, Domenica 31 Gennaio 2010

Disfatta!!!! Questo è il termine giusto per descrivere la partita del Real Lapio in quel di Santa Paolina. Un ko che non ammette discussioni, anche se tante potrebbero essere le scusanti (infortuni e squalifiche innumerevoli, campo disastroso, arbitraggio scandaloso). C'è da dire che il Santa Paolina ha però meritato e ha messo in campo maggiore grinta, cattiveria agonistica e diciamo anche baciata dalla fortuna in alcuni episodi. Fortuna che li ha assistiti nell' episodio (tra gli altri) del goal del vantaggio dopo 1 minuto. Punizione dal limite ribattuta, palla che termina sui piedi dell'attaccante che calcia in malo modo, ma la deviazione di un difensore lapiano spiazza il portiere per l'1-0. Santa Paolina che in 10 minuti può chiudere la gara perchè il Real Lapio non è entrato sul campo di gioco. Gli ospiti però, piano piano escono fuori e si divorano 3 palle goal per l'1-1. E la legge del calcio subito castiga la squadra di Caprio. Sugli sviluppi di un fallo laterale (battuto fallosamente) parte un cross che trova l'attaccante libero in area che segna il 2-0. Successivamente piove sul bagnato (in tutti i sensi) sul Real Lapio: Mauro Melchionno becca la seconda ammonizione e viene così espulso. E il Santa Paolina ne approfitta per il 3-0 (in fuorigioco): tripletta per l'attaccante dei bianconeri. Nell'intervallo Mr. Caprio si gioca la carta Salvatore Catapano (acciaccato). Ma la gara del capitano dura 2 minuti. La dirigenza lapiana non comunica al direttore di gara l'avvenuta sostituzione e l'arbitro, accorgendosi del nuovo giocatore in campo, lo allontana espellendolo clamorosamente. Per il Real grandina e la gara è ormai segnata. Anche se ci pensa Antonio D'Amore a tentare di riapirla realizzando un rigore. Finisce 3-1 per il Santa Paolina: il Real Lapio esce a testa bassa dopo la peggiore gara della stagione. Il prossimo match vede una gara delicata contro il Serra reduce da 5 vittorie consecutive: il Lapio ha mezza squadra fuori. Ora non bisogna mollare, è adesso che si vede la vera forza di una squadra e di un gruppo vincente.